

Massimo Pulini.

Cenni di biografia e bibliografia artistica

Massimo Pulini è nato a Cesena il 15 agosto 1958, vive e lavora tra Montiano e Rimini.

É docente Titolare della Cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dopo aver insegnato in varie accademie italiane.

La sua prima attività in campo artistico si svolge in qualità di pittore e la sua attività espositiva parte dal 1976, in importanti gallerie private e pubbliche, sia italiane che internazionali.

Ha soggiornato ed esposto varie volte a Parigi presso le Gallerie Lavigne Bastille e Vandôme.

Ha partecipato, all'inizio degli anni Ottanta, a fondamentali mostre curate dai critici Maurizio Calvesi, Italo Tomassoni, Marisa Vescovo, Rossana Bossaglia, Paolo Portoghesi e Italo Mussa, che furono all'origine di raggruppamenti artistici, variamente definiti: Anacronisti, Ipermanieristi, Pittura Colta o Nuova Maniera Italiana.

A metà degli anni Ottanta, dopo aver tenuto una sala personale presso l'XI Quadriennale romana, intitolata Arte come Storia dell'Arte, vince il concorso che lo porta a realizzare una grande opera collocata a Dallas (USA) nella sala d'ingresso di un complesso architettonico, che fu tra le ultime opere progettate da Philip Johnson, padre riconosciuto dell'architettura postmoderna.

In seguito a quelle esperienze, che posero quei gruppi artistici italiani all'attenzione della critica internazionale, Massimo Pulini ha affrontato un lungo tragitto di ricerca individuale, sempre in dialogo con la storia della Pittura e con la memoria, che lo ha portato a tenere vaste esposizioni personali in Musei italiani, francesi e inglesi.

In particolare si ricorda l'esposizione che aprì per la prima volta all'arte contemporanea il Museo Nazionale di Villa Adriana a Tivoli (1997). Dello stesso anno è la monografica allestita presso la Saline Royale di Besançon, mentre del 1999 è la sua più vasta antologica, tenuta presso la Galleria Nazionale di Parma, con un allestimento che coinvolgeva il Teatro Farnese e tutte le sale delle Scuderie della Pilotta.

Nel 2000 viene invitato ad allestire una sua 'quadreria' di opere all'importante rassegna retrospettiva sul "Novecento italiano", tenutasi presso le Scuderie Papali del Quirinale con la cura di Maurizio Calvesi e Paul Ginsborg.

Nel 2002, su commissione dei Musei Vaticani, realizza la decorazione della volta di una delle stanze degli appartamenti papali, dipingendo due Angeli reggi stemma nel vestibolo della biblioteca personale del pontefice Giovanni Paolo II.

Esegue inoltre il velario del teatro storico cesenate Alessandro Bonci con una gigantesca opera su tela.

Nel 2005 la Romberg Arte Contemporanea di Roma gli dedica l'antologica dal titolo Gallerie parallele.

Nel 2006 l'Istituto Italiano di Cultura a Londra, su segnalazione di Sir Denis Mahon, il grande studioso del Barocco italiano, gli allestisce una vasta personale con la pubblicazione di due volumi.

Sempre nel 2006 viene inserito nel progetto di catalogazione:10 artisti per

i beni culturali dell'Emilia-Romagna, a cura di Carmela Baldino e Claudia Collina.

Nel 2007 viene invitato ad eseguire sei opere, selezionate dalla commissione guidata dal cardinal Betori e presieduta da papa Benedetto XVI, che vanno a comporre il corredo illustrativo dei volumi ufficiali del Lezionario Liturgico, tuttora vigente.

Nel 2009 viene invitato dal cardinal Gianfranco Ravasi all'incontro tra il Papa Benedetto XVI e gli artisti, tenutosi nella Cappella Sistina.

Da oltre un trentennio, parallelamente all'attività di artista, Massimo Pulini svolge ricerche nel campo della Storia dell'Arte, ed ha pubblicato vari saggi su importanti riviste scientifiche, come "Studi di Storia dell'Arte", "Paragone", "Nuovi Studi", "ARTE/Documento", "Accademia Clementina" "Ars", "Storia dell'Arte".

I suoi saggi storici hanno aggiunto importanti novità al catalogo e ai documenti circa l'attività di artisti come Lorenzo Lotto, Tiziano Vecellio, Caravaggio, Guercino, Guido Cagnacci, Domenico Fetti, Pietro Ricchi, Michele Desubleo, Pietro Novelli, Alessandro Turchi e numerosi altri.

Oltre alla monografia sull'opera completa di Andrea Lilio e sulla pittrice bolognese del Seicento Ginevra Cantofoli, ha curato le mostre "Guercino. Racconti di Paese" (Cento, Pinacoteca Civica, 2001); "Guercino. Le collezioni ritrovate" (Iglesias, Palazzina Bellavista, 2003) e la vasta monografica "Guercino. Poesia e sentimento nella pittura del Seicento" tenutasi a Palazzo Reale di Milano e al Museo Termini di Roma. Ha curato nel 2005, per conto del museo Dulwich Picture Gallery di Londra la mostra Nel segno di Guercino, nella quale vennero esposti disegni della collezione Mahon, dell'Ashmolean Museum di Oxford e della Pinacoteca Civica di Cento. Negli ultimi anni ha curato altre mostre monografiche di artisti del XVII secolo come Giovan Battista Salvi detto il Sassoferrato (Cesena 2009) e Simone Cantarini (Rimini 2012), così come la serie intitolata "Rassegne Riservate di Grandi Antiquari", dedicata al mondo dell'Antiquariato etico.

Per la casa editrice Medusa di Milano ha pubblicato in questi anni "Il secondo sguardo", "La mano nascosta" e "La parte muta", una trilogia di libri sull'assenza, che tratta i temi della copia, dell'anonimato e dell'incompiuto artistico, che assieme a un quarto libro dedicato al rapporto tra Arte e Tempo ha trovato raccolta ne "La coperta del Tempo". Nel 2006 con l'Editrice Compositori ha pubblicato "Ginevra Cantofoli. La nuova nascita di una pittrice nella Bologna del Seicento".

Nel 2010 è uscito Caravaggio Nero Fumo, un monologo teatrale, portato in scena da Alessio Boni.

Del 2011 è il suo primo romanzo dal titolo Gli inestimabili, dedicato a un clamoroso furto d'arte avvenuto a Urbino negli anni Settanta del Novecento. Mentre recentemente è uscito Mal'occhio, un romanzo storico dedicato alla giovinezza di Guercino.

Dal giugno 2011 fino al gennaio del 2019 ha assunto un impegno di responsabilità civile presso l'Amministrazione Comunale di Rimini e si è fatto promotore della Biennale Disegno, curando tre edizioni di quella che si è già distinta come la più vasta rassegna internazionale dedicata all'Arte del Disegno, antico e contemporaneo.

